



ASP TERRE DI CASTELLI
GIORGIO GASPARINI

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO:
GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NEI
NIDI D'INFANZIA

IGEAM.
CONSULTING



APRILE 2022

Data

Committente

Appaltatore/Lavoratore Autonomo

Subappaltatore

	<p align="center">Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	APRILE 2022	Prima Emissione

INDICE

1	PREMESSA	5
1.1	Definizioni	5
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	6
3	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	8
3.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	8
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	11
4	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	13
4.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte.....	13
4.2	Le aree omogenee oggetto del contratto.....	13
4.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	14
4.4	Obblighi generali per l'APPALTATORE	19
5	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	21
6	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	26

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dall'Asp Terre di Castelli Giorgio Gasparini allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

Il documento è allegato al capitolato d'appalto e sarà completato con l'indicazione dell'appaltatore ed eventuali subappaltatori, nonché integrato nella valutazione dei rischi da interferenze ove necessario, prima dell'avvio dei lavori.

1.1 Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Soggetto beneficiario dell'appalto: Il datore di lavoro, diverso dal Committente, che detiene la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con il servizio/funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).



Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. L'appaltatore, tuttavia, non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO



Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**
 1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
 2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

3. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni;
4. Documentazione inerente la verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice
5. Elenco Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell'appalto;

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

3 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA


3.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER I GIOVANI E DEI SERVIZI DI COMUNITÀ
Committente	ASP Terre di Castelli Giorgio Gasparini
Datore di Lavoro Committente	Dott.sa Paola Covili
Referente per il Committente	Dott.sa Angela De Meo
Indirizzo	Sede legale: Via Libertà 823, Vignola
Telefono	059 7705211
E-mail	info@aspvignola.mo.it
Durata appalto	3 anni educativi (dal 01/09/2022 al 31/08/2025)

Anagrafica e dati generali del **Soggetto Beneficiario** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER I GIOVANI E DEI SERVIZI DI COMUNITÀ
Azienda / Ente	ASP Terre di Castelli Giorgio Gasparini
Soggetto Beneficiario	<ul style="list-style-type: none"> •Nido d'Infanzia Azzurro – Don Beccari e i ragazzi di Villa Emma, Via Caravaggio 1/a – Castelnuovo Rangone; •La casa viaggiante, Via Zenzalose, 33/a - Montale Rangone; •Nido d'Infanzia Arcobaleno, Via Circonvallazione, 6 - Castelvetro di Modena; •Nido d'Infanzia Scarabocchio, Via Emilia Romagna, 136 – Savignano sul Panaro; •Nido d'Infanzia Le margherite, Via D. Paderni, 4/1 - Spilamberto; •Nido Infanzia Cappuccetto Rosso, Via Ca' dei Lazzarini, 329 – Vignola.

IGEAM. CONSULTING	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)	 ASP TERRE DI CASTELLI
-----------------------------	--	--

Referente per il Committente	Dott.sa Serena Freschi
Indirizzo	Sede legale: Via Libertà 823, Vignola
Telefono	059 7705211
E-mail	info@aspvignola.mo.it
Durata appalto	3 anni educativi (dal 01/09/2022 al 31/08/2025)

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:



Attività svolte nell'ambito dell'appalto	
Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice	
Referente per l'Appaltatore	
Preposto per lo specifico appalto	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Data inizio dei lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	

Allo stato attuale, non sono previsti subappalti; nel caso in cui saranno necessari in futuro, si provvederà ad integrare il presente documento.

L'Appaltatore potrà affidare in subappalto le prestazioni comprese nel contratto, previa autorizzazione dell'Amministrazione contraente, purché:

- il subappaltatore sia qualificato e non sussistano a suo carico motivi di esclusione;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intendono subappaltare.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

	<p align="center">Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

Prima dello svolgimento delle attività oggetto del presente documento, il Committente effettuerà la riunione di coordinamento con i referenti dell'appalto ed eventuali altre ditte presenti, che prestano servizi per conto del Committente e/o altri soggetti, regolati da altri contratti.

Le eventuali modifiche e/o integrazioni dei rischi da interferenza saranno verbalizzati utilizzando il modello in allegato al presente documento.

A seguito della riunione di coordinamento, il presente documento (eventualmente integrato) costituirà il DUVRI definitivo per le attività oggetto dell'appalto.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di ristorazione scolastica nei nidi d'Infanzia in gestione ad ASP Terre di Castelli – Giorgio Gasparini (di seguito ASP) presso i territori comunali dell'Unione Terre di Castelli (Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola).

Il servizio prevede le seguenti attività:

- a. Approvvigionamento derrate alimentari e preparazione pasti, presso il Centro produzione pasti dell'appaltatore, nonché il trasporto presso i nidi d'Infanzia
 - confezionamento e veicolazione in contenitori termici dal Centro produzione pasti ai vari refettori, di pasti pronti in legume fresco-caldo in multi porzione e in mono porzione per diete speciali o in caso di eventuali disposizioni straordinarie in caso di emergenze sanitarie;
 - trasporto, consegna e recupero dei contenitori termici e dei materiali necessari alla fruizione del pasto nei vari nidi d'infanzia con idonei automezzi;
- b. lavaggio dei contenitori e delle stoviglie con utilizzo di lavastoviglie o lavello;
- c. pulizia e sanificazione delle superfici dei terminali di cucina utilizzate ai fini del lavaggio delle stoviglie: lavello e superfici adiacenti, svuotamento lavastoviglie, asciugatura e riponimento di stoviglie negli appositi armadi.

I pasti vengono serviti in pluriporzione e porzionati nei singoli terminali dei nidi da personale Asp.



L'Appaltatore, per la produzione dei pasti, mettere a disposizione del servizio un centro di produzione con i requisiti richiesti nel Capitolo stesso.

Le interferenze con le normali attività svolte dal soggetto affidatario possono essere in generale legate alla presenza del personale, dipendenti o volontari, e dei fruitori del servizio.

Il servizio verrà svolto presso le seguenti sedi:

- Nido d'Infanzia Azzurro – Don Beccari e i ragazzi di Villa Emma, Via Caravaggio 1/a – Castelnuovo Rangone;
- La casa viaggiante, Via Zenzalose, 33/a - Montale Rangone;
- Nido d'Infanzia Arcobaleno, Via Circonvallazione, 6 - Castelvetro di Modena;
- Nido d'Infanzia Scarabocchio, Via Emilia Romagna, 136 – Savignano sul Panaro;
- Nido d'Infanzia Le margherite, Via D. Paderni, 4/1 - Spilamberto;
- Nido Infanzia Cappuccetto Rosso, Via Ca' dei Lazzarini, 329 – Vignola.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto comporta l'utilizzo di macchinari e l'impiego di prodotti e sostanze chimiche dell'appaltatore presso le sedi ASP interessate dal servizio.

	<p align="center">Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

L'Ente ha adottato un protocollo anti-contagio per l'emergenza sanitaria COVID-19, cui si rimanda per i dettagli per la parte di competenza. Lo stesso sarà discusso anche in occasione della riunione di coordinamento preliminare allo svolgimento delle attività.

Il Committente informa l'Appaltatore ed eventuali Subappaltatori mediante apposite comunicazioni/informative e cartellonistica sulle caratteristiche, i sintomi e i sistemi di trasmissione del nuovo coronavirus e sulle norme comportamentali adottate dal Datore di Lavoro per la prevenzione e il contenimento del contagio.

È stata inoltre regolamentata la modalità di accesso di utenti (adulti) e fornitori che potrà avvenire solamente indossando idonei DPI e nel rispetto delle norme anticontagio.

4 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni all'ASP, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

4.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

I siti oggetto delle attività previste dall'appalto sono elencati al paragrafo 3.2 del presente documento. Si tratta di strutture di proprietà comunale in gestione all'ASP con proprio personale educativo e esecutore tecnico.

Le strutture generalmente sono composte da alcune sezioni educative, saloni ludici, locali dormitorio, locali ad uso ufficio e spogliatoio per i lavoratori, locali per la gestione delle stoviglie e lo sporzionamento dei pasti, locali ad uso magazzino e locali tecnici.

All'esterno sono presenti aree cortilive per lo svolgimento di attività didattiche.

4.2 Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro individuati dall'ASP interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.



Le stesse saranno poi valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti (cfr. par. 4.3), sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto (cfr. par. 5).

AREE OMOGENEE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO
Locali cucine delle strutture interessate dalle attività in contratto
Servizi Igienici
Aree comuni di ingresso delle strutture

4.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del Committente per i quali sono state definite specifiche misure di prevenzione e protezione per la riduzione e controllo di tali rischi, indicate di seguito, e che saranno oggetto della riunione di coordinamento preliminare allo svolgimento dell'appalto:

- E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato;
- Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico;
- E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico;
- E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento;
- Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato;
- Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte;
- Gli impianti sono sottoposti a manutenzione ordinaria. E' prassi che qualsiasi intervento sugli impianti debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato;
- E' prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati;
- Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture;
- E' fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito come stanze dove stoccare attrezzature e altri materiali;
- Deve essere controllata periodicamente la presenza di ostacoli al passaggio o tali da costituire pericolo di inciampo e apposta la relativa segnaletica di avvertimento;
- Le attività di pulizia sono previste con frequenza periodica;
- Deve essere effettuata tempestivamente e regolarmente la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua;
- Sono definiti i ruoli del personale addetto alla gestione delle emergenze e al primo soccorso. In caso di emergenza avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze;
- I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli;

	<p align="center">Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	---	---

- È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, compresa la rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione;
- È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza;
- Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza;
- I presidi di primo soccorso sono periodicamente controllati al fine di verificare che il contenuto sia conforme al DM 388/2003.

Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Committente.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti e i quadri elettrici sono generalmente idoneamente segnalati e mantenuti. • I quadri elettrici vengono tenuti chiusi. • Il numero di prese risulta sufficiente e non si fa generalmente uso di prese multiple e ciabatte per l'alimentazione elettrica delle utenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' previsto che i quadri elettrici siano mantenuti chiusi. ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. E' prassi che l'utilizzo delle prese multiple mobili sia autorizzato dal Datore di Lavoro, previa verifica di un tecnico abilitato sullo stato di carico dell'impianto. E' nelle misure in programma l'utilizzo di ciabatte dotate di tasto on-off (da disattivare quando le utenze non servono e nei periodi di chiusura) e il loro fissaggio ad un'altezza di circa 30 cm da terra, in tutte le stanze in cui esse sono utilizzate, al fine di evitare rischio di un contatto accidentale con eventuali liquidi presenti sul pavimento.
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> – Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente – Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale (comprese le aree esterne). Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento per le attività ivi svolte. 	➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> Urto con il capo per la mancanza di segnalazione degli elementi sporgenti Integrità strutturale 	<ul style="list-style-type: none"> Le strutture si presentano in buono stato di conservazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti E' possibile la presenza di scale non conformi alla normativa. 	<ul style="list-style-type: none"> È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito come stanze dove stoccare attrezzature e altri materiali. È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. Vengono fornite scale portatili conformi all'allegato XX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. E' fatto divieto utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	<ul style="list-style-type: none"> Le condizioni igieniche risultano conformi e adeguate. 	➤ Vengono effettuati periodici interventi di pulizia.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> Incendio per un'errata gestione delle emergenze Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti mezzi di estinzione portatili idonei per numero e tipologia presso le sedi di lavoro. Gli estintori risultano idoneamente controllati. 	<ul style="list-style-type: none"> I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli; È presente la segnaletica di sicurezza Si garantisce il rispetto del divieto di fumare. Eventuali infrazioni devono essere segnalate e sanzionate. Sono definiti i ruoli del personale addetto alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> Gli estintori della sede sono generalmente posizionati ad un'altezza adeguata. E' presente la segnaletica riportante il divieto di fumo con l'indicazione del nome del preposto alla vigilanza. 	<p>persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.</p> <p>➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</p>
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Non idoneità dei presidi di primo soccorso Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso in riferimento al DM 388/2003. La dotazione risulta completa in riferimento a quanto previsto dalla normativa di riferimento. 	<p>➤ I presidi di primo soccorso sono periodicamente controllati al fine di verificare che il contenuto sia conforme al DM 388/2003.</p> <p>➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso in caso di emergenza.</p>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> Gli arredi sono disposti in maniera tale da permettere un agevole passaggio del personale all'interno dei locali e delle aree di lavoro. 	<p>➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.</p>
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti finestre per il ricambio naturale dell'aria. 	<p>➤ È prassi aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria.</p>



4.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa a imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.



Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore si impegna:

- a operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente e igiene del lavoro;
- a operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di protezione dal contagio in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19;
- ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata;
- a dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- a segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- a mantenere i luoghi di lavoro ordinati e in condizioni di sicurezza, sgombri da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte;
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso, l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;
- a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - deposito di sostanze pericolose oltre quelle previste dal contratto;
 - lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	--

- uso e installazione di veicoli, macchinari e apparecchiature particolari oltre a quelli previsti dal contratto;
- lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
- stoccaggio Rifiuti;
- lavori in quota.

	<p align="center">Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	---	--

5 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza¹ delle attività dell'ASP svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, nonché di eventuali altre ditte che operano nei luoghi oggetto dell'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti" nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza.

¹ I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Committente	Appaltatore	
1	Lavaggio dei contenitori e delle stoviglie	Personale ASP Eventuali Ditte presenti Utenti del servizio	Cucina / area lavaggio	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato in occasione degli interventi di pulizia e/o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	Prestare attenzione all'interno del locale durante l'orario attività dell'appaltatore. Se possibile, interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento	Provvedere ad asciugare tempestivamente superfici e pavimenti bagnati	-
	Tutte le attività dell'appaltatore (consegna pasti, pulizia e sanificazione)	Personale appaltatore Eventuali Ditte presenti Utenti del servizio	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato in occasione degli interventi di pulizia e/o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	Fare eseguire le pulizie fuori dell'orario di lavoro dell'appaltatore. Apposizione degli appositi cartelli nel caso le pulizie siano svolte in presenza di personale dell'appaltatore.	Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento. Obbligo di lasciare i luoghi di lavoro nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati.	
2	Lavaggio stoviglie, pulizia e sanificazione delle superfici	Personale ASP Eventuali Ditte presenti Utenti del servizio	Cucina / area lavaggio Deposito prodotti chimici	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia e la sanificazione oggetto dell'appalto	Allontanamento del personale del Beneficiario dalle aree oggetto di pulizia. Attenersi alle disposizioni dell'appaltatore.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia mediante installazione di apposita segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali.	-



N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Committente	Appaltatore	
						<p>Ricambio d'aria del locale in caso di presenza di vapori irritanti per prodotti delle pulizie</p> <p>Fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai referenti ASP del contratto.</p> <p>Obbligo di lasciare i luoghi di lavoro nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati</p>	
3	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	<p>Personale ASP</p> <p>Eventuali Ditte presenti</p> <p>Utenti del servizio</p>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto/inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature/materiale.	<p>Divieto di posizionare materiali al fuori dagli spazi previsti.</p> <p>Obbligo di lasciare i luoghi di lavoro nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati.</p>	-
4	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	<p>Personale ASP</p> <p>Eventuali Ditte presenti</p> <p>Utenti del servizio</p>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature/materiale	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	<p>Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura/materiale in corrispondenza delle zone di passaggio, anche se per brevi periodi.</p>	-
5	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	<p>Personale ASP</p> <p>Eventuali Ditte presenti</p>	Cucina / area lavaggio	Innesco di incendio	Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il	-

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Committente	Appaltatore	
		Utenti del servizio			relazione all'assorbimento delle stesse.	disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	
	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Personale ASP Eventuali Ditte presenti Utenti del servizio	Cucina / area lavaggio	Elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti.	Fornitura di attrezzature rispondenti alle normative vigenti sulla sicurezza contro il rischio di folgorazione.	-
	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Personale ASP Eventuali Ditte presenti Utenti del servizio	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga e uscite di emergenza con materiali e attrezzature.	-
6	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Personale ASP Eventuali Ditte presenti Utenti del servizio	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Gestione delle emergenze	Planimetrie di evacuazione. Segnaletica di emergenza. Verifica periodica dei presidi antincendio.	Far rispettare l'affollamento delle sedi. Individuare gli addetti alle squadre di emergenza. Verificare che le vie d'esodo, le uscite di emergenza e le attrezzature antincendio non siano ostruiti e siano facilmente utilizzabili in caso di emergenza.	-

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Committente	Appaltatore	
7	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Personale ASP Eventuali Ditte presenti Utenti del servizio	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Gestione dell'emergenza Covid	-	Rispetto della normativa vigente.	-

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)	
---	--	---

6 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:



- gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.²

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

Tabella 1 – Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali



TIPOLOGIA COSTO	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori	Orario	65	3	195,00€
TOTALE				195,00€

² ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI

	<p align="center">Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

Tale costo è ricompreso negli oneri della sicurezza di cui al quadro economico.

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

	<p align="center">Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (Ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente

Per il Beneficiario del servizio

Per l'Appaltatore
